



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale


U.prot exDSA - 2009 - 0030918 del 19/11/2009

Raffineria di Gela
Contrada Piana del Signore
93012 Caltanissetta CL


e p.c. Al Presidente della
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale VIA - VAS
SEDE

Spett.le Direzione DSA-VIA-ISR-00 (2009.0127)

Spett.le Direzione

Ricevuta da 
Prot. **AD 1681**

23 NOV. 2009

Pres. visione 

Divisione VI - Rischio Industriale Prevenzione e
Controllo Integrati dell'Inquinamento -
SEDE

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i beni architettonici ed il
paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via San Michele, 22
00153 Roma RM

Regione Siciliana
Assessorato Territorio e Ambiente
Dip. Territorio e Ambiente
Servizio 2 - VIA, VAS
Via Ugo La Malfa 169
90146 Palermo PA

MRES	<input type="checkbox"/>	SPP	<input checked="" type="checkbox"/>
AD	<input type="checkbox"/>	LEG. ROMA	<input type="checkbox"/>
DITEC	<input checked="" type="checkbox"/>	TECON	<input checked="" type="checkbox"/>
OPERATION	<input type="checkbox"/>	PRAP	<input type="checkbox"/>
SERTEC	<input checked="" type="checkbox"/>	SOI	<input type="checkbox"/>
RU	<input type="checkbox"/>	MANAFF	<input type="checkbox"/>
APPR	<input type="checkbox"/>	INVRIL	<input type="checkbox"/>
AMCO	<input type="checkbox"/>		

OGGETTO: Procedimento di VIA relativo al progetto di adeguamento tecnologico della Raffineria di Gela - Richiesta integrazioni.

Con l'allegata nota CTVA-2009-3981 del 26/10/2009, acquisita al prot. exDSA-2009-28759 del 28/10/2009, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS ha manifestato la necessità di acquisire alcuni elementi integrativi, di chiarimento e approfondimento, indispensabili per il proseguimento dell'istruttoria tecnica relativa al procedimento in oggetto.

Gli argomenti richiesti attengono tanto l'istruttoria di valutazione dell'impatto ambientale quanto l'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, portando la nota citata in allegato l'ulteriore nota CIPPC-00-2009-2190 del 16/10/2009 di richiesta di integrazioni da parte della Commissione IPPC.

Si invita pertanto la Società proponente a produrre quanto richiesto con la nota di cui sopra, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente anticipata via fax.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 R - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minamL a.it

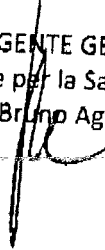
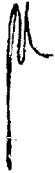
La documentazione dovrà pervenire in quattro copie cartacee e altrettante in formato elettronico, di cui:

- una copia destinata alla Direzione Salvaguardia Ambientale per la tenuta agli atti della documentazione;
- due copie destinate alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;
- una copia destinata alla Commissione IPPC.

Tutte le copie dovranno essere inoltrate con unico invio al seguente indirizzo: Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale, via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma. La Divisione competente provvederà a smistare le copie ai destinatari finali.

Si ricorda inoltre che la documentazione richiesta dovrà essere inviata anche tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che nell'ambito dello stesso devono esprimere un parere ai sensi dell'art. 25 del DLgs 152/2006 come modificato dal DLgs 4/2008, nello stesso numero di copie già individuato al momento della presentazione dell'istanza.

IL DIRIGENTE GENERALE
ex Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
(Ing. Bruno Agricola)

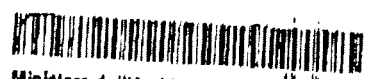




Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA Speciale

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U. prot CTVA - 2009 - 0003981 del 26/10/2009



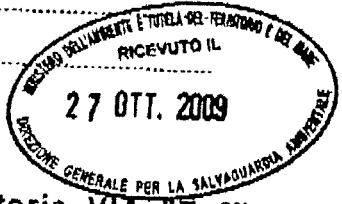
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E. prot exDSA - 2009 - 0028759 del 28/10/2009

Direzione Generale
per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Radice N

Ref. Mittente



OGGETTO: Istruttoria VIA "Raffineria di Gela Adeguamento tecnologico per produzione idrogeno-recupero zolfo" - Proponente Soc. Raffineria di Gela spa - RICHIESTA INTEGRAZIONI

Con riferimento alla domanda per il rilascio dell'autorizzazione congiunta VIA - AIA presentata dal proponente per l'impianto in oggetto, si comunica che, da un dettagliato esame tecnico effettuato dal gruppo istruttore, si ritiene necessario acquisire per il proseguo dell'istruttoria le integrazioni, i chiarimenti e gli approfondimenti di seguito elencati.

1. Fornire tutte le integrazioni richieste dalla Commissione istruttrice per l'autorizzazione integrata ambientale - IPPC (nota allegata)

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2. E' necessario chiarire se siano possibili modalita operative che permettano di controllare, oltre che limitare nel tempo, l'impiego della carica alternativa di alimentazione che provoca un aggravio delle quantita delle emissioni gassose.
3. Ai soli fini delle attivita legate alla valutazione dell'impatto ambientale del progetto presentato, si ritiene utile acquisire elementi circa il RdS preliminare, prodotto ai fini della richiesta di NOF, ovvero la documentazione prodotta ai fini della giustificazione di eventuale dichiarazione di "non aggravio di rischio".

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

4. Deve essere completata l'analisi del Quadro di Riferimento Ambientale con l'eventuale descrizione del "patrimonio agroalimentare" di particolare qualita e tipicita, qualora nel territorio in esame siano presenti aree di cui al punto 2 i) dell'allegato V al dD.Lgs. 4/2008 (art. 21 del D.Lgs 228/2001) potenzialmente impattate dall'opera in progetto.

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - T: 06.5722 3063 - F: 06.5722 3064 - fax 06.5722 3082 - email civa@minambiente.it

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile: CTVA-01
CTVA-US-ST-09_2009-0021.DOC

5. E' necessario meglio chiarire la metodologia utilizzata per le stime delle emissioni in fase di cantiere e quali sono i fattori di emissioni di riferimento.
6. In merito alla definizione della Qualità dell'Aria è necessario prevedere un piano di monitoraggio che rilevi, sia in fase di cantiere che di esercizio, le emissioni di PM10 oltre che di PTS.
7. Devono essere meglio illustrate, nella parte descrittiva del SIA, le caratteristiche di qualità dell'ambiente marino.
8. E' necessario che il proponente riporti nel SIA non solo i valori di TRIX, ma anche tutti gli altri parametri (chimici, fisici e biologici) utilizzati per la caratterizzazione della qualità delle acque marine come previsto dal D.Lgs 152/2006.
9. Devono essere fornite le informazioni relative alle caratteristiche fisiche dei sedimenti (es. analisi granulometrica) e alle concentrazioni di altri contaminanti come IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), PCB (Policlorobifenili), Clorobenzeni.
10. Deve essere prodotta, inoltre, una mappa su cui siano stati localizzati i punti di campionamento delle analisi condotte per la componente "ambiente idrico".
11. Nell'analisi degli inquinanti, in particolare quelli legati alla qualità dell'aria, devono essere prese in considerazione alcune classi fondamentali di composti persistenti e tossici, quali i PCDD, i PCDF e i PCB.
12. Deve essere predisposto un rapporto tecnico che consenta la verifica della conformità delle misure strumentali eseguite con quanto prescritto dalla normativa vigente.
13. Devono essere fornite più informazioni in merito ai fenomeni di inquinamento acustico e da vibrazioni che interesseranno i nocivi in fase di cantierizzazione.
14. Devono essere forniti i foto-inserimenti relativi alla vista da nord-est e da nord-ovest per l'impianto di idrogeno;
15. E' necessario chiarire la discrepanza tra l'estensione dell'area dell'impianto di recupero zolfo individuata nella tavola "Interventi di adeguamento tecnologico - Aree di progetto" (BH0339A_01_01_Rev01) e quella riportata nelle tavv. 1+9 dello Studio Architettonico ed inserimento territoriale: nella tavola generale l'area è più estesa e di forma rettangolare, mentre nei foto-inserimenti è di forma quadrata ed occupa una superficie più ridotta;
16. E' necessario fornire uno stralcio planimetrico con l'indicazione dei punti di vista delle relative riprese fotografiche per le foto 1+3 nell'allegato 9;
17. E' necessario fornire almeno una simulazione di inserimento con Immagini prospettiche per ciascuno dei due Impianti.

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di protocollo della richiesta da parte di codesta Amministrazione, anticipata Via Fax.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica VIA - VAS concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il Proponente, entro il periodo a disposizione inoltrerà qualora necessario richiesta motivata di proroga, che potrà essere concessa dall'Amministrazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse in 3 copie in formato cartaceo ed in 3 copie in formato digitale secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "Documentazione in formato digitale a supporto delle Commissioni VIA" ai seguenti indirizzi:

- ✓ n.1 copia delle Integrazioni in formato cartaceo ed informatico alla Direzione Salvaguardia Ambientale, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- ✓ n.2 copie delle integrazioni in formato cartaceo ed informatico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Si ricorda in merito che l'elaborato in questione è acquisibile sul sito Internet www.dsa.minambiente.it, secondo il percorso *homepage - area libera consultazione - documenti*.

IL PRESIDENTE

(Claudio De Rose)





Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
E. prot. CTVA - 2009 - 0003979 del 26/10/2009

IPPC-00.1059-00021907
del 16/10/2009

Al Presidente della
Commissione VIA
del MATM

Spett.le A.
Prof. Alimento

Al Dirigente della divisione VI
Dott. Giuseppe Lo Presti

Oggetto: Soc. Raffineria di Gela spa per "Adeguamento tecnologico
Raffineria di Gela - Modifica della domanda di AIA - maggio 2009"
- RICHIESTA DI INTEGRAZIONI (Rif. D. Lgs. 59/2005, art. 5, comma
13).

Con riferimento alla domanda per il rilascio della VIA-AIA presentata dal
proponente per l'impianto in oggetto, si comunica che da un dettagliato
esame tecnico del gruppo istruttore nominato da questa Presidenza si è
rilevata la necessità di richiedere alcuni integrazioni necessarie alla
istruttoria per il rilascio dell'AIA.

In allegato alla presente si invia pertanto l'elenco delle integrazioni da
richiedere al proponente considerando sufficiente un tempo di non oltre
30 giorni per la ricezione dei documenti richiesti.

Si rimane quindi in attesa della conseguente comunicazione di
sospensione dell'attività fino alla ricezione dei documenti.

Il Presidente Commissione IPPC

Dario Ticchi

Dario Ticchi

Segreteria Commissione AIA - IPPC

Via Venezia, 10 - 00187 Roma - Tel. 06/60072419 / Fax 06/60072904

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI
(Rif. D. Lgs. 59/2005, art. 5, comma 13)

RICHIESTA D'INTEGRAZIONI

Richieste di integrazione per la documentazione a supporto della domanda di AIA presentata dalla Raffineria di Gela spa per "Adeguamento tecnologico Raffineria di Gela - Modifica della domanda di AIA - maggio 2009"

Scheda Allegato	Tipologia di informazione	Assente/parziale/da approfondire	Commenti (eventuali)
C2	Sintesi delle variazioni	Da approfondire	Il gestore deve fornire elementi tecnici e calcoli a supporto delle variazioni ritenute non significative (in particolare emissioni in atmosfera non convogliate ed emissioni in acqua).
C3	Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare	Da approfondire	<p>Nella scheda C.3.5 "combustibili utilizzati" occorre stimare la riduzione dei combustibili dovuta alla fermata di una linea Texaco e una linea acido solforico.</p> <p>Nella scheda C.3.6 "fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato" non è indicato l'arresto di un camino (E17 o E18) della linea Texaco ma è indicato solo il nuovo camino E32. Occorre una conferma al riguardo.</p> <p>Nella scheda C.3.7</p>

			<p>"emissioni in atmosfera di tipo convogliato" occorre qualificare meglio i dati relativi alla variazione di emissione di CO ante/post operam.</p> <p>Il gestore deve fornire elementi tecnici e calcoli a supporto delle variazioni indicate nella scheda C.3.8 per gli "scarichi idrici. (Vedi anche schede C13 - revisione delle schede B).</p>
C4	Benefici ambientali attesi	Da approfondire	<p>E' indicata la sussistenza di benefici ambientali per l'aria per ognuno dei due interventi. Nel caso degli impianti per la produzione di H₂ c'è un peggioramento dei flussi di massa di tutti gli inquinanti. Occorre chiarire in conformità a quanto dichiarato nell'allegato C6.</p>
C5	Programma interventi adeguamento degli di	Parziale	<p>Le date indicate di inizio e fine dei lavori per la costruzione dei nuovi impianti sono le stesse di quelle per la dismissione degli impianti esistenti. Non ci sono indicazioni riguardo alle fasi transitorie, in particolare per l'eventuale funzionamento in parallelo di una sola linea Texaco e una sola linea acido solforico. Nella scheda C6 è detto che saranno fermati gli impianti esistenti a seguito della realizzazione e del consolidato esercizio degli</p>

			impianti nuovi. Occorre avere tali indicazioni in quanto l'AIA dovrà prevedere tutte le configurazioni impiantistiche dell'esercizio con la compresenza delle sorgenti emissive.
C6	Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare	Parziale	Non sono riportate informazioni riguardo alle fasi di smantellamento degli impianti che saranno messi fuori esercizio della linea Texano. In particolare, gli eventuali effetti ambientali di tali fasi e come si inseriscono nell'ambito delle configurazioni impiantistiche transitorie.
C8	Planimetria modificata dell'approvvigionamento e distribuzione idrica	Assente	Il Gestore in assenza dell'allegato deve esplicitamente dichiarare che non ci saranno variazioni rispetto all'assetto attuale, sia nella configurazione finale del nuovo impianto che in tutte quelle transitorie.
C11	Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti	Assente	Il Gestore in assenza dell'allegato deve esplicitamente dichiarare che non ci saranno variazioni rispetto all'assetto attuale, sia nella configurazione finale del nuovo impianto che in tutte quelle transitorie.
C13	Il Gestore ha inviato la revisione delle schede B in base ai contenuti delle schede C1-C5.	Da approfondire	Il Gestore deve indicare se i dati emissivi riportati nella documentazione sono riferiti alla capacità produttiva. Inoltre occorre specificare eventuali variazioni nel caso di

			configurazioni transitorie che vedano la compresenza dei nuovi e dei vecchi impianti.
D5	Relazione tecnica su dati meteo climatici	Da approfondire	Nella domanda di AIA dell'impianto esistente, sono stati utilizzati dati dell'anno 2005-2006 (1° settembre 2005 - 31 agosto 2006). Nel volume 3, allegato 6 del SIA sono invece utilizzati dati relativi al 2005. Il gestore deve chiarire tale scelta.
D6	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Da approfondire	In fase di rilascio dell'AIA è necessaria una quantificazione degli effetti delle emissioni sia per la configurazione futura che per le transitorie che sono oggetto dell'autorizzazione stessa.
D7	Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in acqua e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione	Assente	Il Gestore non ha fornito l'allegato in quanto nella scheda D.3.2 si dichiara che "non sono attese variazioni significati sulle emissioni in acqua che avverranno comunque conformemente alla normativa vigente". In fase di rilascio dell'AIA è necessaria una quantificazione di tali variazioni sia per la configurazione futura che per le transitorie che sono oggetto dell'autorizzazione stessa.
D8	Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede	Da approfondire	In fase di rilascio dell'AIA è necessaria una quantificazione degli effetti del rumore sia per la configurazione futura che per le transitorie che sono oggetto dell'autorizzazione

	l'autorizzazione		stessa.
E1	Quadro di sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale.	Da approfondire	Il Gestore deve specificare l'assenza di variazioni nelle modalità di gestione ambientale sia nella configurazione finale che in quelle transitorie oggetto dell'AIA.
E4	Piano di monitoraggio	Parziale	Il piano di monitoraggio proposto dal Gestore fa riferimento a quello presentato come allegato E4 della domanda di AIA della Raffineria di Gela, indicando alcuni elementi aggiuntivi. Per consentire l'adeguata valutazione del documento è necessario specificare espressamente le modifiche puntuali al citato PMC sia per la configurazione finale che per tutte le transitorie oggetto di AIA.

Ulteriori carenze rilevate ed informazioni richieste

- Il decreto legislativo n. 69 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

- Per quanto riguarda la proposta di piano di monitoraggio e controllo (Allegato E4), si richiede che il gestore la elabori tenendo maggiormente in conto i principi dell'IPPC anziché le pratiche che hanno ispirato il monitoraggio fino ad oggi. Le misure dovrebbero riguardare tutti gli inquinanti dell'allegato III del D. lgs. 59/2005, per cui è stata ammessa la pertinenza e significatività e potrebbero essere realizzate, anche, con metodi non chimici. I metodi utilizzati per la misura dovrebbero essere indicati nella proposta di piano e nel caso di metodi di misura non ufficiali dovrebbe essere data la descrizione della procedura adottata e della precisione ottenibile. Le frequenze proposte per il monitoraggio degli inquinanti misurati in discontinuo dovrebbero essere concepite con l'intento di una verifica che prenda in considerazione sia il rispetto dei limiti che verranno imposti che le prestazioni delle BAT adottate nelle varie unità di processo. Altresì, sono da considerare i consumi di acqua, combustibili ed energia ed inoltre dovrà essere delineato un piano di QA/QC che faccia intendere come vengano garantite la qualità dei dati e delle informazioni che si forniranno. A tal riguardo, per la redazione del piano di monitoraggio, è disponibile la Linea Guida Nazionale "Monitoraggio e controllo" a cui il Gestore può fare riferimento, per formulare la sua proposta di piano. E' disponibile inoltre ulteriore documentazione predisposta da APAT, ad oggi in bozza, sul sito "dsa.minambiente.it", ed in particolare una linea guida alla compilazione del piano di monitoraggio e controllo.